

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 22 OTTOBRE 2013

Comunicazioni del rettore

Il rettore ha comunicato che per il 2013 alla Statale sono stati attribuiti 31,64 punti organico, seconda dopo Bologna. Ha poi brevemente illustrato i criteri di utilizzo contenuti nella circolare ministeriale. Il termine per decidere la ripartizione tra le varie categorie è il 29 novembre.

Siamo intervenuti ribadendo la richiesta, anticipata per mail, di ritirare gli argomenti inviati con un solo giorno di anticipo. Abbiamo poi sostenuto che non è ammissibile, anche ai sensi del regolamento del Senato, non avere alcun verbale di sedute precedenti da approvare: stiamo accumulando sempre maggiori ritardi.

Il rettore ha chiesto di discuterne alla fine della seduta e ha comunicato che il rinvio degli argomenti viene accolto.

Relazione della Commissione Didattica

La valutazione online della didattica da parte degli studenti sarà presto estesa a tutto l'ateneo, con un "modello minimo" per il 2013/14, differenziato tra frequentanti e no, e cercando di uniformare i questionari per il 2014/15 a quanto richiesto dall'ANVUR. Resta il problema di come verificare lo status di frequentante. Il questionario per i docenti non è previsto nella sperimentazione, ma può esser realizzato online.

Il prorettore ha aggiornato sull'attività dei vari gruppi di lavoro. In particolare il gruppo "Studenti part-time e lavoratori" ha avanzato la proposta di prevedere due modalità: riduzione del 50% dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie a fronte di un periodo doppio per laurearsi, riduzione del 25% dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie a fronte di un incremento di 1/3 del periodo.

Il nuovo T.F.A. quasi sicuramente inizierà non prima del 2014/15, mentre la modalità dei percorsi abilitanti speciali presenta alcuni punti critici che non dipendono dal nostro ateneo.

E' stato poi illustrato quel che si intende fare in termini di revisione dell'offerta formativa per il triennio 2014/17, anche per ottemperare a quanto previsto dal D.M. 47/2013.

Infine sono state presentate le proposte di attivazione di alcuni dottorati, 15 master per il secondo semestre, le modalità di valutazione annuale dei ricercatori a tempo determinato, alcuni nulla osta a docenti e le convenzioni che disciplinano questi scambi. Su quest'ultimo punto si è sviluppata una discussione, in quanto i dati degli ultimi anni mostrano che la reciprocità tra atenei è praticamente inesistente: per esempio nel 2012/13 14 nostri docenti hanno insegnato in Bocconi e solo 1 della Bocconi da noi, 13 nostri docenti hanno insegnato in Cattolica e nessuno dei loro ha insegnato da noi. La situazione rispetto agli atenei privati è estrema, in quanto da sempre essi mantengono un organico ridotto e offrono contratti ai docenti di altri atenei. Si tratta di uno dei tanti sistemi utilizzati dai privati per fare profitto a spese del pubblico. Tuttavia il problema si pone anche con altri atenei pubblici.

Negli schemi di convenzione proposti è almeno previsto il fatto che i nostri docenti che insegnano anche altrove a contratto non rientrino nella valutazione degli altri atenei.

Nella discussione Giuseppe Martelli ha posto il problema di estendere questi schemi convenzionali con relativa regolamentazione anche a Bicocca e Insubria.

Il rettore ha risposto che è possibile estendere lo schema-tipo a tutti gli atenei, e quindi anche a chi è nato per gemmazione dalla statale. Con alcuni atenei, peraltro, c'è un'obiettivo situazione di concorrenza su alcuni corsi di laurea e un clima competitivo: o si verifica la reciprocità o si riconsidera la convenzione.

Noi abbiamo proposto di vincolare la concessione dei nulla osta al numero di docenti "in entrata" per ogni ateneo.

Secondo il rettore questa soluzione era già stata considerata in passato, ma risulta difficilmente praticabile tenere un rapporto 1:1 con atenei molto più piccoli del nostro.

Nel dibattito sono emerse situazioni paradossali, come i dipartimenti che fanno affidamenti a esterni e non assegnano ore di didattica ai loro ricercatori a tempo indeterminato, i quali chiedono il nulla osta per insegnare fuori.

Abbiamo votato a favore degli schemi di convenzione, migliorativi rispetto al passato, consapevoli del fatto che interrompere gli scambi di punto in bianco rappresenterebbe un problema, e a fronte dell'impegno del rettore a non concedere nulla osta in assenza di reale reciprocità. Al termine della convenzione valuteremo se la situazione sarà stata ricondotta a normalità o meno.

La relazione della commissione è stata approvata con un voto contrario.

Atti istituzionali

Sono state presentate proposte di costituzione di centri interuniversitari e interdipartimentali, un'adesione a un centro interuniversitario, un rinnovo di un centro interdipartimentale. Abbiamo votato contro, insieme a Giuseppe Martelli, alla Costituzione del Centro interuniversitario di Diritto comparato straniero. Vi sono coinvolti solo due piccoli atenei privati: l'Università Suor Orsola Benincasa e l'Università Europea di Roma, nella prospettiva che altri aderiscano. Peraltro la seconda delle due è l'ateneo dei "Legionari di Cristo", congregazione estremamente controversa (per usare un eufemismo) anche nel mondo cattolico (http://it.wikipedia.org/wiki/Marcial_Maciel_Degollado). Dovendo esprimerci sulla validità del progetto, il nostro parere è stato negativo. Solo dopo la seduta abbiamo letto che il rettore di quell'ateneo, tal padre Scarafoni, sarebbe coinvolto nell'ennesimo scandalo relativo a concorsi truccati. Vi consigliamo di leggere l'articolo: http://web.uniroma2.it/modules.php?name=RassegnaStampa&op=archivio&id_rassegna=1517. Siamo garantisti, ma non sarebbe stato meglio, almeno per il momento, soprassedere? In ogni caso anche qui si dimostra l'importanza di ricevere la documentazione per tempo: i senatori dovrebbero effettuare i controlli di merito che non possono spettare agli uffici.

Per il resto sono state approvate convenzioni con strutture ospedaliere per l'utilizzo di strutture, con un'astensione.

Regolamenti

Il Regolamento per gli assegni di ricerca è stato ripresentato dopo il passaggio in Cda. Una richiesta di modifica, non sostanziale, è stata respinta. Un ulteriore emendamento presentato dal Prof. Donzelli è stato approvato con 1 voto contrario e 1 astensione, ed è stata accolta una modifica presentata dal prof. Gandolfi.

Le modifiche al Regolamento di Ateneo di attuazione della legge 241/1990, sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e al Regolamento di Ateneo di attuazione del Decreto Legislativo 196/2003, sulla protezione dei dati personali sono state rinviate alla prossima seduta, in quanto le proposte erano state presentate in commissione, ma non discusse. Dovranno entrare in vigore nel 2014.

Provvedimenti per i dottorati di ricerca

E' stato approvato all'unanimità un dottorato in co-tutela.

Varie ed eventuali

E' stato approvato, con 1 voto contrario, il rinnovo degli organi della Scuola di giornalismo.

Si è poi passati a discutere il problema del ritardo con cui vengono predisposti i verbali e dell'invio dei documenti. La situazione è la seguente: i verbali di senato e C.d.A. sono fermi a maggio (peraltro in alcuni mesi ci sono state due sedute), la documentazione per le sedute del senato viene spesso inviata con poco anticipo, talvolta un giorno prima o il giorno stesso. Nel corso dei mesi non si è registrato alcun miglioramento, anzi. Ci chiediamo: se qualcuno presentasse un'istanza di accesso agli atti, per consultare verbali vecchi, ma non ancora redatti, col nuovo regolamento che si approverà nella prossima seduta, che cosa succederebbe?

Abbiamo formulato le seguenti proposte/richieste: per agevolare chi deve verbalizzare, i senatori dovrebbero inviare all'ufficio i propri interventi via mail. Deve essere stabilito un termine perentorio che dovrebbe essere rispettato non solo dagli uffici che inviano il materiale, ma anche dall'ufficio che si occupa di redigere l'ordine del giorno e mandare convocazione e documenti ai senatori. Infine sarebbe utile inviare per conoscenza al senato l'o.d.g. delle sedute del C.d.A. e viceversa.

Il rettore ha concordato con le prime due proposte, ma si è detto, per ora, contrario alla terza. Il motivo risiederebbe nel timore che i rappresentanti di un organo esercitino pressioni indebite sull'altro e che si confondano prerogative che devono rimanere distinte.

Troviamo curioso che, mentre si sta andando verso il massimo della trasparenza (si vedano i regolamenti che approveremo nella prossima seduta), si pensi di negare la trasmissione degli o.d.g. delle sedute degli organi, incoraggiando così richieste personali ai vari rappresentanti, come se si trattasse di segreti di stato. Ripeteremo la richiesta, perché troviamo importante sapere di che cosa discute il C.d.A. e potere, nel caso,

scambiare opinioni su un argomento con uno o più consiglieri di amministrazione, senza che questo possa essere visto come l'esercizio di una pressione indebita.

Abbiamo infine chiesto la comunicazione della data di invio al ministero del regolamento generale d'ateneo, approvato il 26 giugno. Più volte senatori, ma anche uffici interessati e dipartimenti, hanno formulato questa richiesta, senza mai ottenere una risposta ufficiale. La data di trasmissione è stata il 25 settembre e il ministero ha tempo fino al 26 novembre per formulare rilievi. Siamo rimasti stupiti perché eravamo convinti che l'invio fosse stato precedente: ci era stato più volte detto che l'approvazione era urgente, date le implicazioni del nuovo regolamento sull'attività di uffici e dipartimenti. Insomma: tre mesi per inviare un regolamento, anche se uno di questi mesi era agosto, è parso un tempo un po' lungo.